

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Nominato con Decreto del Presidente della Giunta regionale nr. 404 del 10/11/2021

nr. 686/2023 del Registro delle Determinazioni

OGGETTO: APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO DEI DIPENDENTI DI PUGLIAPROMOZIONE DELL'ANNO 2023.

L'anno 2023, il giorno diciannove del mese di dicembre il Dott. Luca Scandale, in qualità di Direttore Generale di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante *"Riforma della legislazione nazionale del turismo"*;
- VISTA la Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante *"Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese"*;
- VISTO il D.P.G.R. 22 febbraio 2011 n. 176 *"Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE"*;
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, *"Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE"*;
- VISTA la D.G.R. 28 ottobre 2021, n. 1732 *"Agenzia Regionale per il Turismo A.R.E.T. Pugliapromozione – Nomina Direttore Generale"*;
- VISTO il D.P.G.R. 10.11.2021, n. 404, notificato all'Agenzia Pugliapromozione in data 15.11.2021, con il quale il dott. Luca Scandale è stato nominato Direttore Generale, all'esito della verifica - previa acquisizione da parte del Dipartimento Turismo e Cultura - della prescritta dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013 e s.m.i., giusta D.G.R. n. 24/2017;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi"*;
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*;
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e ss.mm. recante *"Codice dell'amministrazione digitale"*;
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante *"Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136"*;
- VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale del 16.01.2023, n.1 di approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 02.03.2023, n. 84 di approvazione Prima variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 21.03.2023, n. 128 di approvazione Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 30.06.2023, n. 304 di approvazione Terza variazione e assestamento al Bilancio di Previsione 2023-2025;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 26.07.2023, n. 346 di approvazione Quarta variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 04.10.2023, n. 453 di approvazione Quinta variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;
- VISTA la Determinazione del Direttore generale 12.12.2023, n. 653 di approvazione Sesta variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;

PREMESSO CHE:

- In data 21/05/2018 è stato sottoscritto il CCNL 2016-2018 con validità da giorno successivo, il quale prevede tra l'altro il consolidamento delle risorse decentrate riferite all'anno 2017 nella sua parte fissa;
- L'art.67 del nuovo contratto rubricato *“Fondo risorse decentrate: costituzione”* prevede che *“decorrere dall'anno 2018, il “Fondo risorse decentrate”, è costituito da un unico importo consolidato di tutte le risorse decentrate stabili, indicate dall'art. 31, comma 2, del CCNL del 22.1.2004, relative all'anno 2017 ... confluiscono nell'unico importo consolidato al netto di quelle che gli enti hanno destinato, nel medesimo anno, a carico del Fondo, alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative ... confluisce altresì l'importo annuale delle risorse di cui all'art. 32, comma 7, del CCNL del 22.1.2004, pari allo 0,20% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota relativa alla dirigenza, nel caso in cui tali risorse non siano state utilizzate, nell'anno 2017, per gli incarichi di “alta professionalità”. L'importo consolidato di cui al presente comma resta confermato con le stesse caratteristiche anche per gli anni successivi”*;
- L'art.67 comma 2 del medesimo contratto indica le risorse fisse aggiuntive che incrementano il citato importo consolidato (dalla lettera a alla lettera h), mentre il

successivo comma 3, indica le risorse variabili che incrementano di anno in anno il fondo delle risorse decentrate;

- L'art.67, comma 7, del contratto prevede espressamente che *“La quantificazione del Fondo delle risorse decentrate e di quelle destinate agli incarichi di posizione organizzativa, di cui all'art. 15, comma 5, deve comunque avvenire, complessivamente, nel rispetto dell'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n.75/2017”*;
- l'art. 23, comma 2, del d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75, prevede che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”*;
- la dichiarazione congiunta n.5 prevede che *“In relazione agli incrementi del Fondo risorse decentrate previsti dall'art.67, comma 2 lett a) e b), le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti”*, dove alla lett a) è stabilito che l'importo consolidato si incrementa stabilmente *“di un importo, su base annua, pari a Euro 83,20 per le unità di personale destinatarie del presente CCNL in servizio alla data del 31.12.2015, a decorrere dal 31.12.2018 e a valere dall'anno 2019”*, mentre la lett. b) l'importo consolidato è stabilmente incrementato *“di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data”*;
- L'art.11 comma 1 del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazione dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, precisa che *“In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico”* con la conseguenza di poter considerare non soggette ai limiti di crescita dei fondi le risorse economiche di cui all'art.67, comma 2 lett a) e b) del CCNL 21 maggio 2018;

PRESO ATTO CHE

- il decreto legge n. 34/2019 all'art.33, comma 2 ha previsto che *“Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio*

pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;

- la Conferenza Stato città ha formulato il proprio parere positivo nella seduta del 11 dicembre 2019 precisando che l'adeguamento alle disposizioni di cui all'art.33, comma 2 del d.l. 34/2019 precisando che *“il limite al trattamento economico accessorio di cui all'art. 23, comma 2 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento e in diminuzione ai sensi dell'art. 33, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2019, per garantire il valore medio pro-capite riferito all'anno 2018, ed in particolare è fatto salvo il limite iniziale qualora il personale in servizio è inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018”;*
- il decreto è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.108 del 27/04/2020 senza modifiche, con la sola data prevista di applicazione anche le per il salario accessorio a partire dal 20 aprile 2020;
- la nuova base di calcolo sul salario accessorio è, pertanto, solo quella riferita al valore pro-capite al 31/12/2018 del fondo e delle posizioni organizzative, per cui se il personale diminuisce il fondo non potrà essere in ogni caso inferiore al valore pro capite al 31/12/2018 mentre potrà essere adeguato in aumento se il personale è superiore a quello del 31/12/2018, derogando tale maggior valore dai limiti di cui all'art.23, comma 2, del d.lgs. 75/2017;

CONSIDERATO CHE

- Con Determinazione del Direttore generale nr. 394-2023 del 30 agosto 2023 si procedeva alla costituzione del “Fondo delle risorse decentrate” per l'anno 2023 secondo la Tabella 1 allegata alla suddetta Determinazione;
- Il Direttore Generale avviava pertanto la concertazione con la Delegazione Trattante di Pugliapromozione, costituita dalla Delegazione di parte pubblica e da quella sindacale che comprende le OO.SS e la R.S.U. Aziendale, al fine di pervenire alla sottoscrizione del Contratto Integrativo Decentrato dell'Agenzia per l'anno 2023;
- Negli incontri di Delegazione Trattante di Pugliapromozione, sono state fornite le indicazioni dai vari componenti per addivenire alla definizione della ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo Decentrato dell'anno 2023, da sottoporre all' Organo di Controllo competente;
- Sono stati, così, trattati e regolamentati le materie e i vari istituti di interesse per i dipendenti di Pugliapromozione;
- Il testo definitivo dell'ipotesi di CID 2023, così come licenziato dalla Delegazione Trattante nella seduta del 20 settembre 2023, è stato inviato al Collegio dei Revisori dell'Agenzia, corredato da dettagliata relazione illustrativa e relazione tecnico – finanziaria, per il previsto controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata con i vincoli di Bilancio;

- il collegio dei revisori dell'ente, nella seduta del 10 novembre 2023 con verbale nr. 15, ha espresso parere favorevole sull'ipotesi di Contratto Integrativo Decentrato 2023, in particolare in ordine alla certificazione di compatibilità economico – finanziaria, di cui all'art. 40 – bis del D. Lgs del 30 Marzo 2001 n. 165;
- il Presidente della Delegazione Trattante di parte pubblica ha provveduto, pertanto, alla chiusura della procedura relativa al Contratto Integrativo Decentrato dei dipendenti di Pugliapromozione mediante la sottoscrizione con le OO.SS. del CID definitivo relativo all'anno 2022 in data 28/11/2023;

PRESO ATTO CHE

- si rende necessario recepire nel presente provvedimento l'approvazione del contratto integrativo dell'anno 2023 dei dipendenti di Pugliapromozione;
- il finanziamento relativo al Fondo per l'anno 2023 trova copertura nel capitolo nr. 10203 denominato "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi – Cid" del Bilancio di previsione 2023;

VISTA ED ACCERTATA

- la disponibilità finanziaria sul capitolo nr. 10203 denominato "Fondo per il miglioramento dei servizi CID" del Bilancio di previsione 2023;

D E T E R M I N A

5

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di recepire e fare proprio il CID anno 2023, sottoscritto dalla Delegazione Trattante in data 28/11/2023, che disciplina e regola gli Istituti del Contratto Collettivo Nazionale Funzioni Locali per quanto concerne l'applicazione del Salario Accessorio ai dipendenti in servizio all'Agenzia Regionale Pugliapromozione dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2023 e che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di dare atto che il Cap. 10203 denominato "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi CID" della parte Uscite del bilancio di previsione 2023 presenta la necessaria disponibilità;
3. Di disporre che tutta la documentazione relativa all'approvazione del Contratto Integrativo Decentrato di Pugliapromozione viene trasmessa all'ARAN come previsto dal D. lgs. N. 150/2009, nonché pubblicata nella sezione trasparenza dell'Aret Pugliapromozione;
4. di prendere atto che il presente provvedimento:
 - a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
 - b. viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it – nell'area Amministrazione Trasparente – sezione provvedimenti/provvedimenti Amministrativi;

- c. viene trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
- d. Composto da n. 6 facciate (più nr. 7 pagine di allegati), è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione pluriennale 2023-2025

Esercizio finanziario: 2023

Il presente provvedimento trova copertura finanziaria sul cap. 10203 denominato "Fondo per il miglioramento dell'efficienza dei servizi CID" del B.P. 2023-2025;

Nome dell'intervento in contabilità:

APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL CONTRATTO INTEGRATIVO DECENTRATO DEI DIPENDENTI DI PUGLIA PROMOZIONE DELL'ANNO 2023.

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario Direttivo Responsabile "Ufficio Bilancio e contabilità"

Dott.ssa Maria Lidia Labianca

REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del procedimento

(dott. Giovanni Occhiogrosso) _____

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Luca Scandale